

La situazione dei Rom in 11 Stati membri dell'UE – Sintesi dei risultati delle indagini

Le indagini in breve

Questa scheda informativa fornisce i primi risultati delle indagini, ricavati dall'analisi di una parte dei dati disponibili. Pertanto, i risultati presentati nella relazione sono un primo tentativo di sopperire alla grave carenza di dati sulla condizione socioeconomica dei Rom nell'UE e sul rispetto dei loro diritti.

Quali sono i paesi coinvolti?

- L'indagine pilota sui Rom condotta dalla FRA riguarda i seguenti paesi: Bulgaria, Francia, Grecia, Italia, Polonia, Portogallo, la Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna e Ungheria.
- L'indagine territoriale sui Rom svolta dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), la Banca Mondiale e la Commissione Europea (UNDP/Banca mondiale/CE) si focalizza su cinque dei paesi summenzionati: Bulgaria, la Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Ungheria, più sei paesi non appartenenti all'UE nei Balcani occidentali e la Repubblica di Moldova.

Chi sono i soggetti intervistati?

- Nell'ambito delle due indagini negli 11 Stati membri dell'UE sono stati intervistati in totale 22 203 Rom e non-Rom, che hanno fornito informazioni su 84 287 familiari.
- Le interviste sono state effettuate personalmente presso gli alloggi dei partecipanti Rom e non-Rom.
- Le persone che si identificano nei Rom. In Francia, si è trattato di persone che si identificano in *gens du voyage*, che vivono in roulotte in zone di sosta. Inoltre, sono stati intervistati anche Rom cittadini dell'UE provenienti dalla Romania, che abitano in Francia. I risultati che riguardano questo gruppo faranno l'oggetto di una relazione successiva.
- La popolazione che abita nella stessa zona o nelle immediate vicinanze dei Rom intervistati. Nella relazione, si fa riferimento a questo gruppo come i non-Rom.

Quali sono stati i quesiti dell'indagine?

- Domande sulle caratteristiche socio-demografiche principali di tutti i familiari
- Domande riguardanti l'occupazione, l'istruzione, la salute e l'alloggio
- Domande sul quartiere e sulle sue infrastrutture
- Domande sull'integrazione, la discriminazione, la sensibilizzazione in materia di diritti e questioni relative alla cittadinanza
- Domande relative alla mobilità e alla migrazione

Quanto sono rappresentativi i risultati ottenuti?

- I risultati sono rappresentativi della popolazione Rom che abita in zone in cui la densità di abitanti è maggiore rispetto alla media nazionale.
- I risultati riferiti ai non-Rom riguardano un campione intervistato nella zona geografica di riferimento dei Rom (non dunque rappresentativi della popolazione generale), in modo da consentire una più adeguata comparazione che mantenga quanto più simili le caratteristiche delle due popolazioni ad eccezione dell'etnia (ambiente, mercato del lavoro e infrastrutture sociali).

Cosa rivelano i risultati

I risultati rivelano un'immagine allarmante della situazione dei Rom che hanno partecipato all'indagine. Si osserva che i Rom presentano differenze significative a livello socioeconomico, rispetto alla popolazione non-Rom che abita nelle loro prossimità, seppur la situazione di quest'ultima è spesso preoccupante. Ciò conferma quanto indicato nella comunicazione della Commissione Europea intitolata *Un quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020*, ovvero l'esigenza di "un'azione decisa, intrapresa sulla base di un dialogo attivo con i Rom, a livello sia nazionale che europeo".

Secondo questa relazione, **negli 11 Stati membri dell'UE considerati**, la situazione socioeconomica dei Rom nei quattro settori chiave (scolastico, occupazionale, abitativo e sanitario) non è soddisfacente e in media peggiore di quella dei non-Rom abitanti nelle stesse zone. I Rom continuano a subire discriminazioni e non hanno una conoscenza sufficiente dei diritti garantiti dalla legislazione dell'Unione europea, ad esempio la Direttiva sull'Uguaglianza Razziale (2000/43/CE).

Istruzione:

- In media, solo un bambino Rom intervistato su due frequenta un istituto di istruzione prescolare o la scuola materna;
- Durante l'età dell'obbligo scolastico, ad eccezione di Bulgaria, Grecia e Romania, risulta che nove bambini Rom su dieci di età compresa tra sette e 15 anni frequentano la scuola;
- La partecipazione all'istruzione cala notevolmente dopo la scuola dell'obbligo: soltanto il 15 % dei giovani adulti Rom intervistati ha completato il ciclo di istruzione secondaria superiore generale o professionale;

Occupazione:

- In media, si riscontra che meno di un Rom su tre svolge un lavoro retribuito;
- Un Rom intervistato su tre afferma di essere disoccupato;
- Altri dichiarano di occuparsi dei lavori di casa, di essere in pensione, in stato di incapacità lavorativa o lavoratori indipendenti.

Salute:

- Un Rom intervistato su tre, di età compresa tra 35 e 54 anni, riferisce di avere problemi di salute che limitano le sue attività quotidiane;
- In media, il 20 % circa dei Rom intervistati non sono coperti da un'assicurazione sanitaria oppure non sanno se dispongono di una copertura sanitaria.

Alloggio:

- In media, nelle famiglie Rom che hanno partecipato all'indagine, più di due persone vivono in un'unica stanza;
- Il 45 % circa dei Rom intervistati vive in abitazioni in cui manca almeno uno dei seguenti elementi: cucina, servizi sanitari, doccia o vasca interni, o elettricità;

Povertà:

- In media, il 90 % circa dei Rom intervistati vive in famiglie il cui reddito è inferiore alle soglie di povertà nazionali;
- In media, il 40 % circa dei Rom intervistati vive in una famiglia in cui una persona è andata a dormire affamata almeno una volta nel corso dell'ultimo mese per mancanza di denaro necessario per l'acquisto di generi alimentari.

Discriminazione e sensibilizzazione in materia di diritti:

- All'incirca la metà dei Rom intervistati ha dichiarato di aver subito discriminazioni negli ultimi dodici mesi a causa della propria etnia;
- Il 40 % circa dei Rom intervistati è a conoscenza delle leggi che proibiscono la discriminazione nei confronti delle minoranze etniche quando presentano una domanda d'impiego.

Qual è l'utilità dei risultati dell'indagine per i decisori politici?

I risultati delle indagini possono essere utilizzati dai responsabili politici per l'elaborazione, l'attuazione e il monitoraggio delle future strategie nazionali e dei piani d'azione per l'integrazione dei Rom. Alcune importanti considerazioni possono trarsi a riguardo.

- Si presta sufficiente attenzione alla partecipazione dei bambini Rom all'istruzione della prima infanzia? Si considera adeguatamente il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria? I tassi di completamento del ciclo scolastico a tutti i livelli (e in particolare in regioni e aree con un'elevata concentrazione di popolazione Rom) sono oggetto di attenzione?
- Nell'affrontare il problema della disoccupazione tra i Rom, si considerano il loro livello di istruzione e le loro competenze? Per supplire alle carenze eventualmente riscontrate, si prevedono delle formazioni?
- Le esigenze più urgenti della popolazione Rom sono prese in considerazione, per esempio la disponibilità di spazi e l'accesso alle strutture fondamentali (cucina interna, servizi igienici interni, doccia o vasca da bagno interna ed elettricità)?
- Il miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione Rom e la parità di accesso a un'assicurazione sanitaria sono oggetto di considerazione?
- La questione della povertà rispetto ai Rom è trattata in modo integrato, secondo un approccio "esplicito ma non esclusivo", che considera i bisogni sia della popolazione Rom che quelli dei non-Rom?
- Si presta attenzione alla necessità di contrastare la discriminazione e di combattere il pregiudizio verso i Rom al fine di promuovere una parità di accesso all'occupazione, all'istruzione, all'alloggio e all'assistenza sanitaria?
- La lotta contro la discriminazione, la sensibilizzazione in materia di diritti fondamentali e la garanzia di meccanismi di ricorso sono stati integrati nei diversi aspetti della società al fine di garantire un ambiente che faciliti la denuncia di un trattamento discriminatorio o la violazione di diritti fondamentali da parte di ogni individuo?

Per ridurre il divario tra la situazione della popolazione Rom e non-Rom, le strategie nazionali dovranno essere attuate in maniera efficace. Per monitorare l'efficienza di tali strategie e misurarne i progressi sul campo, sarà necessario elaborare solidi meccanismi di monitoraggio.

Le prospettive future

L'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali ripeterà l'indagine per due volte nella fase intermedia del programma e al termine del processo di Europa 2020, al fine di ottenere dati paragonabili che serviranno alle Istituzioni dell'UE e agli Stati membri per valutare i progressi compiuti. Durante questo periodo, la FRA collaborerà con gli Stati membri e altri soggetti chiave per elaborare metodi di monitoraggio che permetteranno un'analisi comparativa della situazione della popolazione Rom nell'Unione Europea.

Ulteriori informazioni:

Consultare il sito Internet della FRA all'indirizzo:
http://fra.europa.eu/fraWebsite/roma/roma_en.htm